



R. UNIVERSITÀ

DI TORINO

DIREZIONE DELL'ORTO BOTANICO

I^o

Melanospora



obl. 5.
Hartnack.



Grandeg.
naturale.



Spore

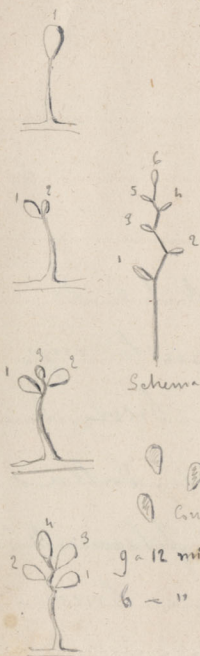


Asco con
spore

Isaria Schiobetia
atra.

Il Peritrecio segnato col N. 1 è di
colore bruno, spiccico, munito sup-
eriormente di un collo breve, che
termina in una buccia, dalla
quale sporgono alcuni filamenti
micelici. Le pareti sono brune
sottili e trasparenti.

Le spore riunite in numero di otto
dentro aschi allungati che si
irregolaro a maturanza, sono
trasparenti gialle. Lunghe circa
9 micromill. e larghe circa 6 mic.
Detto fungo vive sopra la buccia
delle castagne guaste, tenute
in ambiente umido. Coltivato
lo si ottiene in liquidi nutrienti
e sopra piri & castore.



Schema

Gusti

g = 12 micron lunghezza

b = 11 larghe



I conetti provenienti dalle zone si sviluppano sopra rametti secondari seguendo il tipo sinipetale elicoid.

Quando non si distaccano subito si formano grappoli molto densi; e quando si trovano in ambiente molto umido detti conetti, formano una specie di capocchia, tenuti assieme da una goccia d'acqua all'apice del filamento.

Assomigliano all'conetti delle

Oospora? Cephalosporium?

Botrytis?

Notus Can. Diaz: Hyphae
Membranes.

II.

Questo peritecio ha dimensioni, più o meno quattro volte maggiori del primo; colore giallastro, collo lungo / negli individui maturi / che termina pure in una bocuccina,



Spore.



Asc.

Dalla quale sporgono filamenti
micelici. - Archi giovani elittici
pubescenti, con 8 spore
grosse buone larghe
2 1/2 a 2 1/2 micromill. e larghe
circa 15. microm. La
parte del peridio è qui
più trasparente. Numerosi
filamenti micelici lo
attaccano al substratum
su cui esso vive.

N. B. Gli esemplari, sono
contrassegnati col numeri I.
II.



R. UNIVERSITÀ

DI TORINO

DIREZIONE DELL'ORTO BOTANICO

Torino S. Angelo. 6
13. I. 86.

Cav. pmo Amico

Ho ricevuto la tua cartolina, e grazie
di quanto mi duri —

Bra brava a te come in cagione per aver
ricoverato del battesimo d'alcuni funghi trovati sulle
castagne sardie.

E' un lavoro ingrato la me e dal mio assistente
Mathrole fino da due anni or sono. Non potend
continuare e compierlo colla mia collaborazione,
perchè occupato in troppe faccende, ~~ta~~ affidai
al bravo assistente il compito di condurlo a fine —
Egli n'è occupato interamente —

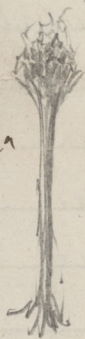
Bra. tratta di classificare le due specie nuove
di Hypnaceae, delle quali il Mathrole ti man
da qui uniti i dettagli.

Nota però che la specie ~~II~~ I° ha una
sporificazione condiofora, che finisce colla for
mazione delle Stypanus Stemonitis !! ~~per~~

due forme, una, la più comune e piccola, e coi
 comodi riuniti a catenelle sull'apice dei ramuscoli,
 l'altra coi ramuscoli divaricati a cordella all'apice
 dello stipe e portanti le spore ammucchiate entro
 la cordellina stessa. In ogni caso le spore hanno
 la forma d'un limone lung. 9 μ . e largh. 6 μ .
 1° E' ben certo che lo Styramis proviene dalla
 frangiagione degli ipi conidiofori.



Il Maffiolo ha potuto seguire poi passo
 a passo la formazione dei pentici, che
 rappresenta nell'apote sugli stipi iniziati dell'
 2° Eurotium apocryptum.



Se puoi risolvere la questione con qualche
 sollecitudine ci farai molta grazia.

La H^a perde vedo senz'altro che
 sia una Melozozora.

C ringraziandoti per l'ora cordialmente
 aggradisci i rispettivi saluti di Maffiolo
 e un'attenta mano del tuo affez.

Chilazi